

## MOLINI FATTI COL MOTO

Di Acque raccolte.

**D**issi nella dichiarazione del passato Molino dividerli nel suo genere in tre specie, & prima in quella maniera che si sogliano far nell'acque morte, secondariamente in quelli che noi chiamiamo Terragni, ultimamente in quelli che noi diciamo à copeelo, ne quali si raccolgano l'acque in alcune conferue, & si mandan fuori per canali di legno, la fabrica de' quali si suol fare presso à monti, & massimamente doue fra dui colli, per alcun alto, discendono furiosamente l'acque pioggiane, si come dimostra la presente figura. Queste acque si raccolgono in vna conferua à modo di lago, & quindi per vn'altra, & finalmente fatta poi uscire per vn canale à pendio correndo velocemente fa girar la ruota delle Macine. Ma la sudetta figura dimostra esser quattro Molini, tre di quali pigliano il lor moto dall'acqua che viene per i canali di sopra, & l'altro è fatto girare dall'acqua raccolta da le ruote de i due Molini superiori, & se bene in tai Molini vi son le forze assai gagliarde, si per la caduta dei canali fatti à mano à tuo piacere, si anco per il gran raggio delle lieue, che hanno le ruote tuttauia non riescono di quella perfectione, che fanno gli anedetti, & queste auiene perche non hanno il moto dell'impulso grandissimo come nelli passati, cioè l'acqua raunata, in quel modo, & mandata per li canali, la sua possanza sempre è la medesima ne viene accresciuta mai, & ne i passati l'acqua corrente del fiume, quando ha cominciato à mouer la ruota, sempre viene accresciuta la forza sua col corso dell'onde, che di mano in mano vien'accrescendo, la onde si verifica, che più facil cosa sia mouer vna ruota mossa, che quando ella si comincia à mouere. La principal cosa necessaria à detti Molini è l'acqua, che come ho detto, viene da i monti per alcuni calti, ò vie, che con l'impeto suo si va da se stessa discendendo facendo, & qui uigiunta si sostiene con vn riparo sicuro, di legnami, fascine, & fassi, lasciando vn pertugio d'vn piede ò poco più, per il quale facendone uscire l'acqua con aprirlo, &errarlo, in vn lagho di quella grandezza, che comporterà la quantità dell'acqua, dall'altro capo del quale, cioè dirimpeto al pertugio vi sian fatti quattro ouer cinque piedi di canale, con vn'altro pertugio similmente, & col medesimo riparo, per il quale passerà l'acqua in vna conferua di forma ouata di oportuna capacita, vi farà poi vn pezzo di catena di pietra, di quelle che s'usano nelli acqueforti, per il quale, aprendolo l'acqua subito passerà nel canale, che conduce l'acqua al Molino. Questo canale sarà tutto di pietra, ouero di legno di larghezza d'vn piede, e mezzo, vna di lungheza vorrebbe

hauer

hauer dieci, in dodeci pertiche di misura, con la dicaduta almeno di due piedi, in fine del quale si fa vn'altro pezzo di canale; quasi di forma triangolare, & habbia tanta dicaduta, dal primo canale, quanto haurà esso canale alla conserua, percioche quiui si raduna tutta la forza dell'acqua, & si mantiene più vnita, & acquista maggior forza, che non farebbe se il canale fosse per tutto di egual larghezza, & ciò si debbe intendere di tutti quattro li canali triangolari. Hora dunque quiui ridotta l'acqua cascando furiosamente sopra le casse, tramoggi, ouero copeelli delle ruote, le comincia à dar il moto, ma perche il diametro di queste ruote è molto longo, come di sedici in venti piedi, vengono ad esser molto graui, si fanno i suoi buchi per ogni tre, ouer quattro tramoggi, accioche l'acqua uscendo ne rendi il mouimento della ruota più lieue. Et perche le ruote maggiori hanno il lor mouimento più tardo, però in questo luoco, & in questa maniera di Molinì s'accrescono i denti, & la circonferenza dello scudo, però lo scudo ch'è al melo, della maggior ruota contiene ottantaquattro denti, & il suo diametro è piedi sette, e mezzo, & accioche si alleggerischi la sua grauezza, si fabrica vacuo, con i suoi raggi à guisa di ruota, il suo rochetto è come gli altri di sei. La onde il compiuto riuolgimento della ruota, farà finir quattordici giri alla macine insieme del rochetto, perche il sie in ottantaquattro si entra 14. fiate a punto. Gli altri dui Molini di sopra il ponte, perche sono della istessa maniera caminano con l'ordinario non ne dirò altro, auertirò solamente due cose, l'vna farà, che al maggior scudo, della maggior ruota vi stà collocato vn'altro rochetto di dodici fusi, in vn picciol perno, che hà dall'altro capo vn timpanetto di venti, il quale fa girar vn'altro rochetto di dieci, che stà in piedi, & riferisce anch'egli di sopra, oue stanno le macine, dal suo capo in cima è posto vna rotella, à modo di stella, con dieci raggi, laquale fa abburattar la farina con quella sorte di maniera, che adoprano i pistori. L'altra è che'l Molino vltimo, che hà la ruota di poco diametro girata da quella quantità di acqua raccolta di sopra dalli superiori Molini, & passata giù per il canal triangolare fatto nel modo de i sopradetti, hà molta velocità per la dicaduta, mà poca forza per esser il raggio della lieua corto, & presso il centro del subbio per la qual cosa si farà il suo scudo di minor numero de denti, per le cagioni sudette, perche la macina andarebbe troppo veloce; onde bisogna in ciò sapere proportionatamente disponer i gradi della forza, con i gradi del peso. Le altre misure si comprenderanno benissimo da quelle che si hanno detto sì nella presente, come nelle passate medesimamente la materia, & i feramenti, che si veggono chiaramente espressi nel disegno. Resta à dir ancora, che colui, che vi si vede affermar quella pala con vn bastone non è per altro che non per ferrar l'acqua d'vn canal, & farla andar nell'altro, quando il tempo

po penurioso delle pioggie non comportasse, che vi fossero acque abundantemente per l'vso di tutti quattro li Molini, però si potria à questo modo far andar quale Molino più ti piacesse, & ti fosse più commodo.

- A.** ruota di diametro di vinti piedi, con sei trauerfi, con li copeelli, al numero di 54. & le sponde di essa ruota d'vn piede.
- B.** scudo, ouero ruota vacua.
- C.** rochetto, che hà sei bracciuoli.
- D.** rochello di dodeci fusa.
- E.** timpanetto con venti denti.
- F.** rochello con dieci braccine.
- G.** stella di dieci raggi.
- Q.** colui che afferma la stango per ferrar l'acqua de i canali.
- R.** canale superiore, & son simili li altri.
- S.** canale per doue esce l'acqua raccolta de i Molini di sopra.
- H.** buchi per doue esce l'acqua, nelle sponde delle ruote.

